

# Sostegno economico al comparto del turismo

Per Fiditurismo, importante Confidi di settore, la riqualificazione delle strutture è un must

Sarà un 2014 denso di nuove sfide per gli albergatori della costa veneziana e del Veneto. Di fronte a un mondo del turismo in continua evoluzione, in cui alle presenze in calo degli italiani si sostituiscono flussi turistici provenienti da nuovi paesi esteri (soprattutto Est Europa e Russia), per gli albergatori sarà fondamentale investire nella ristrutturazione delle loro strutture ricettive. Una via obbligata per rimanere competitivi sui mercati internazionali, ma che richiederà un maggiore sforzo in investimenti da parte degli imprenditori alberghieri. Le stime sono impegnative.

Per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti nella sola provincia di Venezia sarebbero necessari investimenti per 1,5 miliardi di euro, mentre per l'intero Veneto la cifra si aggira sui 3 miliardi di euro. Proprio in vista di queste impegnative sfide, da oltre un anno Fiditurismo (con circa 670 soci, è il più



Alessandro Rizzante, presidente di Fiditurismo

importante Confidi specifico per il settore turistico) sta lavorando per definire un modello di analisi che consenta di determinare la sostenibilità finanziaria del comparto alberghiero, così da agevolare l'accesso al credito. In quest'ottica Fiditurismo e Camera di Commercio di Venezia hanno commissio-

nato alla società di consulenza Scouting S.p.a. un'indagine sui bilanci di un campione di aziende ricettive dell'intera costa veneziana.

“L'obiettivo è l'individuazione del grado di impegno prospettico sostenibile in funzione degli investimenti necessari. Si tratta di creare un abito su misura per consentire alle nostre strutture ricettive il migliore accesso al credito nei confronti del sistema bancario - spiega Alessandro Rizzante, presidente di Fiditurismo - Con l'indagine sui bilanci 2011 abbiamo posto una base di partenza, con l'analisi dei dati 2012 e 2013 disporremo di una serie storica sufficiente per delineare un andamento reddituale prospettico, così da poter dare agli imprenditori dei parametri da utilizzare come riferimento per la sostenibilità dell'accesso al credito. Conoscere meglio le proprie aziende consentirà agli albergatori di accedere al credito in maniera più consapevole e meno difficoltosa.

Il nostro obiettivo è quello di definire un rating specifico per le attività ricettive stagionali, perché i sistemi di rating attualmente in uso da parte delle banche non sono predisposti a valutare correttamente andamenti in cui l'attività è con-

centrata in determinati periodi dell'anno”.

Nel corso del 2013 si è svolta una serie di incontri per presentare i dati emersi dall'indagine agli albergatori di Jesolo, Bibione e Caorle.

L'ultima illustrazione, lo scorso 4 dicembre, si è tenuta davanti all'assemblea dell'Associazione albergatori di Chioggia e Sottomarina (Asa), che da alcuni mesi è divenuta socia di Fiditurismo attraverso la propria società finanziaria. “Il nostro settore turistico ricettivo ha bisogno di importanti

interventi di adeguamento e riqualificazione per mantenere la sua posizione di vertice sul mercato internazionale - prosegue il presidente Rizzante - Durante la stagione estiva 2013 gli imprenditori alberghieri sono riusciti in soli due mesi a compensare il previsto calo degli italiani, stante la crisi economica, con nuovi flussi provenienti dall'estero. Ma questa clientela manifesta esigenze diverse ed è indispensabile, se si vogliono stabilizzare i nuovi flussi, investire nelle strutture, per adeguarle agli standard internazionali. In futuro l'accesso al credito sarà reso sempre più selettivo, al concretizzarsi dei dettami di Basilea 3, ma nello stesso tempo dovrà essere mirato alla riqualificazione delle strutture e all'internazionalizzazione del prodotto turismo di

quest'area, per assicurare uno standard elevato agli ospiti”.

Nell'ottica di incrementare il sostegno al comparto, rafforzando il sistema delle garanzie collettive alle piccole e medie imprese ricettive, Fiditurismo ha avviato un percorso che porterà entro la fine del 2014 alla fusione con Fidimpresa Veneto, dando vita a uno dei Confidi più importanti per potenzialità a livello regionale e nazionale. Fiditurismo ne rappresenterà la sezione specializzata per il credito turistico.

“Il settore turistico-ricettivo è oggi più forte e ampiamente rappresentato dopo l'avvio del processo di fusione.

Il Confidi unificato - conclude Rizzante - sarà il veicolo attraverso cui troveranno adeguata risposta le esigenze finanziarie del settore”.



<b>Eventi</b> TERRITORIO   ISTITUZIONI   IMPRESE DIN NEWSLETTER Settimanale Anno 7 - Numero 2 Lunedì 27 gennaio 2014 Direttore responsabile: Mattia Losi	Attività editoriale a cura de: Sede operativa: Via Carlo Pisacane, 1 20016 Pero Milano	<b>Stampatori:</b> Il Sole 24 Ore S.p.A. - Via Busto Arsizio, 36 20151 Milano; Il Sole 24 Ore S.p.A. - Via Tiburtina Valeria; Km 68,7 - 67061 Carsoli (Aq); Stampa Quotidiana S.r.l. - Via Galileo Galilei, 280/A 40059 Località Fossatone Medicina - (Bo); Registrazione Tribunale di Milano numero 208 del 21 marzo 2005
	GRUPPO24 ORE	

## Le aziende ora possono investire in ricerca e sviluppo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LinkInnovazione aiuta le imprese ad accedere e sfruttare al meglio i nuovi contributi messi a disposizione per investimenti in R&D e tecnologia

Dopo un 2013 scarso di opportunità, ripartono i contributi europei e italiani per la ricerca. Lo scorso 11 dicembre è stato pubblicato ufficialmente dalla Commissione Europea il programma Horizon 2020, programma settennale europeo 2014-2020 che sostituisce il 7th framework 2007-2013. Con Horizon 2020 viene rivoluzionata la struttura del precedente programma e vengono aumentate notevolmente le risorse dedicate ma, soprattutto, le risorse sono assegnate alle aziende che propongono programmi operativi di sviluppo imprenditoriale con rapide ricadute economiche. “Grande attenzione è stata

posta allo sviluppo delle Pmi - dice Lucilla Lanciotti, Ceo di R.Q. Research Qualification, società che assiste le aziende in progetti di sviluppo tecnologico e organizzativo, nonché manager di rete di LinkInnovazione.net, il business network che consente di raggiungere l'eccellenza in ogni ambito operativo -. Le imprese possono partecipare sin-



Ing. Lanciotti CEO di R.Q.-Research Qualification e manager di rete di LinkInnovazione.net

golarmente, con programmi dedicati e semplificati rispetto al passato. Per le aziende che realizzano con successo tali programmi, oltre a contributi a fondo perduto fino all'80% degli investimenti effettuati, sono previsti ulteriori finanziamenti agevolati per lo sviluppo industriale e di mercato utilizzando fondi di rotazione europei dedicati o istituti di

credito convenzionati”. Sono disponibili i programmi di dettaglio e le scadenze per la presentazione delle domande fino al 2015. Le domande potranno essere presentate a partire dal prossimo marzo. La Commissione Europea ha inoltre previsto l'erogazione di quote anticipate dei contributi assegnati, fin dall'avvio lavori, per agevolare i

programmi d'investimento da parte delle imprese. L'opportunità è particolarmente interessante per le aziende italiane che, da sempre svantaggiate nell'accesso ai finanziamenti europei rispetto a quelle di altri paesi, potranno recuperare quanto perso negli ultimi anni. Ma anche nel settore dei contributi nazionali ci sono buone notizie: con il 1° gennaio 2014 è partito il 'bonus ricerca', ovvero il contributo previsto sotto forma di credito d'imposta per le aziende che investono in ricerca e sviluppo. Queste aziende potranno ottenere un beneficio economico pari al 50% dell'incremento, rispetto all'anno precedente, dei costi sostenuti sia 'interni', per esempio personale e strumenti, sia 'esterni' come le commesse di ricerca affidate a qualificati organismi di ricerca. Possono beneficiare del Bonus tutte le aziende con sede in Italia, indipendentemente dalla loro dimensione e dal settore merceologico di appartenenza. Sempre a livello nazionale, altri contributi a fondo perduto e a credito agevolato sono previsti per le aziende che investono in informatica, ricerca, attrezzature, impianti nell'ambito dei ministeri della ricerca (Miur) ed economia (Mise).

“Per poter sfruttare al meglio queste opportunità - continua l'ingegner Lucilla Lanciotti -, è però necessario affiancarsi a partner specializzati con i quali condividere il percorso. Proprio per questa ragione da oltre dieci anni LinkInnovazione ha costruito una rete di aziende, laboratori di ricerca, consulenti e professionisti con la missione di costruire un Hub di competenze per tutte le attività correlate all'innovazione”.

Questo processo si sta sviluppando anche attraverso una rete di professionisti denominata Innovation Broker Network. L'innovation broker è il professionista che identifica programmi e strategie per

accelerare i processi di innovazione in azienda, ricerca gli strumenti e li rende disponibili all'azienda, assistendola fino al raggiungimento, economico, del risultato. Uno degli ambiti di maggior successo della rete è proprio la finanza per l'innovazione sia per quanto riguarda l'accesso ai contributi pubblici che per quanto riguarda l'accesso a nuove forme di finanziamento per l'innovazione su canali extrabancari. Su questi temi l'Innovation Broker Network sta vivendo una vivace crescita: sempre più broker si associano alla rete e sempre più aziende beneficiano dei servizi all'innovazione da essa proposti.

IBN  
 Innovation®  
 Broker  
 Network  
 800 - 97 42 97  
 www.ibnetwork.eu - www.linkinnovazione.com